



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11-13 luglio 2026

PRIMO PIANO:

- La memoria depositata da Tiziano Pesce al termine dell'audizione tenuta mercoledì 8 luglio presso la Commissione cultura della Camera. Sul [sito della Camera dei Deputati](#)
- Uispres n. 27 del 2026, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale, su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali: Infantino e la Fifa multinazionale con affari da record (e lo slogan sempre più soldi), su [CorrieredellaSera](#); La Fifa rilancia, "Allo studio l'allargamento a 64 squadre", su [Repubblica](#)
- "La Palestina rischia di sparire per sempre. Serve un'inversione di rotta dell'Italia e dell'Ue": il nuovo appello di Oxfam. Su [IlFattoQuotidiano](#)

- La Tunisia alla sbarra per le deportazioni di migranti nel deserto: perché può essere una svolta. Su [Avvenire](#)
- La crescita dello sport dilettantistico. Più occupati (e soprattutto giovani). Su [Terzjus](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Festambiente 2026: con Uisp lo sport diventa esperienza di comunità, benessere e rispetto per l'ambiente. Su [MaremmaNews](#)
- Torneo dei Rioni di Vernio. Il Montepiano è campione. Su [LaNazione](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Orvieto-Medio Tevere](#), attività di danza libera durante i centri estivi multisport
- [Uisp Iblei](#), le attività di pulizia del fondale durante l'iniziativa "Un mare per tutti"
- [Uisp Avellino](#), voci dal campo nella finalissima di Campionato Calcio a 5 giovanile
- [Uisp Grosseto](#), le interviste agli organizzatori dello Sport Day al termine di un'edizione molto partecipata



Uispress n. 27 del 2026, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: Uisp audita alla Commissione cultura della Camera su Fondo sport famiglie e lotta alla violenza di genere

Il numero 27 di Uispress è online. In questo numero: Uisp audita alla Commissione cultura della Camera su Fondo sport famiglie e lotta alla violenza di genere; il bilancio di un anno di formazione Uisp; la Finale di Città in danza sarà a Rho (Mi); i voucher sport del progetto Age e molto altro

Fondo sport per le famiglie: Tiziano Pesce, presidente Uisp, audito dalla Commissione cultura della Camera

Mercoledì 8 luglio **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è stato audito dalla Commissione cultura della Camera dei Deputati** nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del **decreto n. 108 del 26 giugno 2026**, recante Disposizioni urgenti in materia di sport, con particolare riferimento all'art. 7 del decreto, su **fondo famiglie** che l'Uisp auspica vada a rafforzare l'impegno pubblico per lo sport di base: "Esprimiamo una valutazione favorevole sull'impianto dell'articolo 7 del decreto legge in esame - ha detto Pesce - ritenendo tuttavia che la misura **possa essere ulteriormente rafforzata** attraverso un adeguamento delle risorse, criteri più chiari di riparto, tempi certi di attuazione e un maggiore coinvolgimento dei soggetti che quotidianamente operano sul territorio. Solo così il Fondo, a nostro avviso, potrà diventare parte attiva di una politica pubblica stabile e strutturale, capace di contrastare le disuguaglianze nell'accesso alla

pratica sportiva, l'abbandono sportivo, la povertà educativa e la sedentarietà, promuovendo salute, coesione sociale e pari opportunità, **nel pieno riconoscimento del valore sociale dello sport di base, per tutti e tutte**".

GUARDA IL VIDEO DELL'AUDIZIONE DI TIZIANO PESCE

Qualità e competenza per crescere insieme: il bilancio di un anno di formazione Uisp. Parla Loredana Barra

La formazione Uisp rappresenta una macchina umana straordinaria e si basa su una sinergia che unisce i coordinatori e le coordinatrici di ben 19 Settori di Attività, capaci di dare vita a **174 qualifiche nazionali declinate su ben 181 discipline** in tutta Italia. Ma dietro questi numeri, che pure raccontano la forza istituzionale, c'è un significato molto più profondo. Ogni tecnico, giudice, operatore, istruttore o maestro formato non è solo un esperto di schemi o regolamenti: è un promotore di **cambiamento sociale**, una sentinella di **innovazione educativa e culturale** nella sua comunità.

"La formazione è un ambito di lavoro molto difficile perchè abbraccia tutti gli organismi dell'associazione - spiega **Loredana Barra, responsabile Formazione e sviluppo Uisp** - per questo l'impegno che ci siamo presi, di modificare alcuni suoi aspetti per renderli inerenti al tempo presente, che corre ad una velocità vertiginosa, è una cosa che richiede tempo e riflessione".

La recente **riforma del Regolamento formazione nazionale** ha teso a rendere l'intero sistema più fluido, organico e aderente alle necessità di chi vive lo sport sociale sul campo, giorno dopo giorno

Lo sport per tutti contro la violenza di genere. M. Claysset audita dalla Commissione parlamentare sul femminicidio

Martedì 7 luglio, a Roma, presso Palazzo San Macuto, si è tenuta l'audizione della **Commissione**

parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere. L'incontro ha rappresentato un'occasione cruciale per ribadire anche in questa sede il ruolo fondamentale dello sport sociale e per tutti nella lotta alle disuguaglianze e per la tutela della persona umana. A rappresentare l'Uisp è intervenuta **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti,** delineando le sfide e i traguardi dell'ente nella promozione della parità di genere e le sfide che ancora attendono questo percorso.

GUARDA LA DIRETTA SUL CANALE YOUTUBE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

"L'associazione - ha ricordato Claysset - nasce proprio per promuovere lo sport in risposta ad un sistema che coinvolgeva poche persone", **puntando fin dalle origini sul coinvolgimento femminile**

Città in Danza Uisp: verso la Finale nazionale di Rho (Mi). Il bilancio di un'edizione di successo con F. Federici

La Lombardia ospiterà la **Finale nazionale del Concorso Città in Danza Uisp 2026.**

L'appuntamento è in programma **sabato 14 novembre** al **Teatro Civico di Rho (Mi)**, confermando il ruolo del territorio lombardo nell'accoglienza di eventi nazionali.

"Anche quest'anno la Finale si svolgerà oltre la conclusione dell'anno sportivo - spiega **Fabrizio Federici, coordinatore nazionale Danza Uisp** - una scelta in linea con l'esperimento avviato nelle ultime edizioni ma, già dalla prossima stagione, l'obiettivo è tornare a collocare la Finale entro la conclusione dell'anno sportivo, individuando come periodo ideale la fine di maggio".

La prossima stagione sportiva vedrà un'altra grande novità per il Settore di attività Uisp, con un importante passo avanti nel settore della **formazione** e la realizzazione di un **nuovo percorso di aggiornamento on demand**, dedicato sia al mantenimento delle qualifiche dei tecnici sia al riconoscimento degli attestati conseguiti presso altri Enti di Promozione Sportiva

La Giunta nazionale Uisp mette a punto il percorso di aggiornamento dello Statuto

Lunedì 6 luglio, con inizio alle ore 17.30 si è tenuta la riunione della **Giunta nazionale Uisp in modalità on-line**.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha fatto il punto sul percorso di aggiornamento dello statuto. "Si tratta della presentazione di una prima bozza grezza e aperta, predisposta dal **gruppo di lavoro nazionale coordinato da Vincenzo Manco, con Enrica Francini e Tommaso Dorati**, in collaborazione con la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** e il professor **Luca Gori**, che accompagna questo percorso con la propria consulenza. Dopo il confronto sviluppato in Giunta, in Consiglio e, soprattutto, negli incontri con tutti i Consigli regionali, allargati, ai quali abbiamo preso parte, oggi possiamo presentare un testo che guardare al presente ma soprattutto al futuro della nostra associazione"

Progetto Age: disponibile l'avviso per accedere ai Voucher Uisp rivolti a persone over 65

Entrano nel vivo le azioni legate al progetto nazionale Uisp **"AGE: affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport"**, un percorso che coinvolge tutta Italia e durerà 18 mesi. Il progetto, promosso e coordinato dall'Uisp, diventa protagonista di città e borghi con le sue azioni rivolte alla promozione dell'invecchiamento attivo e del benessere psicofisico per gli over 65. Saranno **28 i Comitati Uisp**, tra regionali e territoriali, che scenderanno in campo con attività, **Living Lab e proposte di sviluppo della silver economy**.

Una delle azioni previste dal progetto è l'**assegnazione di "Voucher AGE UISP"** che sostiene l'accessibilità alla pratica dell'attività fisica e sportiva della **popolazione over 65 con particolare attenzione alle donne e a persone con fragilità fisiche e mentali**.

Il Voucher richiedibile solo da over 65 e del valore unitario di 150 euro, dovrà essere utilizzato esclusivamente presso i Comitati territoriali Uisp di: **Alessandria Asti, Empoli Valdelsa, Genova,**

Giarre, Gorizia, Jesi, Matera, Roma, Rovigo, Sassari, Taranto o presso le Asd/Ssd a questi affiliate entro e non oltre la data di fine progetto, cioè il 28 febbraio 2027.

La domanda finalizzata all'assegnazione di "Voucher AGE UISP" va presentata attraverso la piattaforma disponibile [a questo link](#) **fino al giorno 30 settembre 2026**

Sport e diritti lgbtqia+: come realizzare spazi sportivi ideali? QN ha dedicato una pagina al tema

L'edizione di sabato 4 luglio di [Quotidiano nazionale](#) ha affrontato il tema dei **diritti delle persone lgbtqia+ nello sport**, intervistando **Natascia Maesi, presidente di Arcigay**: "Nello sport di base si è sempre risolto col buon senso. Qualche esempio? **Il tesseramento 'alias' per le persone trans e non binarie introdotto da Uisp e imitato da altri**. O ancora gli esperimenti di 'Giochiamo Misti', eventi Uisp dove si gareggia senza distinzioni di genere".

Infatti, l'impegno Uisp per garantire il diritto alla pratica sportiva a tutti e tutte si concretizza, ormai da anni, con progetti, campagne, percorsi formativi. Una di queste esperienze è quella condotta da **Uisp Emilia-Romagna** con il progetto **"Differenze in gioco - Cambiamo lo sport per Tutt*"**, che ha prodotto le **'Linee guida per spazi sportivi ideali'**. "Uisp ha una mission molto identitaria - racconta **Chià Rinaldi, responsabile del progetto** - che è quella di rendere sostanziale il diritto allo sport. Le Linee Guida nascono da una domanda semplice: **i nostri ambienti, le nostre attività, permettono davvero una partecipazione plurale?"**

On line Pagine Uisp numero 7-8 del 2026, con notizie e aggiornamenti per associazioni e società sportive

È on line il numero 7-8 di PagineUisp del 2026, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sport per tutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

Il numero di luglio è aperto dal racconto del Consiglio nazionale Uisp in cui il presidente Uisp, **Tiziano Pesce, ha presentato la nuova campagna di affiliazione e tesseramento**; seguono aggiornamenti su normative e novità dal terzo settore. All'interno di Pagine Uisp è possibile trovare anche le notizie relative alle **partnership nazionali** dell'associazione

“Il gioco più bello”, il calcio come strumento di crescita personale. Il libro di Giovanni Castagno

Per milioni di italiani il calcio continua a rappresentare lo sport più seguito e popolare. Accanto alla passione, però, emergono **criticità sempre più evidenti**: la ricerca ossessiva del risultato, comportamenti aggressivi dentro e fuori dal campo, episodi di discriminazione e una crescente difficoltà nel trasmettere ai più giovani i valori del rispetto e della partecipazione.

Da queste riflessioni prende forma “Il gioco più bello”, il libro nel quale **Giovanni Castagno propone una visione alternativa dello sport**. Insegnante di scuola primaria, antropologo, pedagogo e allenatore, l'autore racconta un calcio in cui la crescita della persona viene prima del risultato agonistico e dove il campo diventa uno spazio di incontro, relazione e cittadinanza

Un mare per tutti: appuntamento ad Avola (Sr) per la 12^a edizione della rassegna di Uisp Subacquea e Uisp Iblei

La **Subacquea Uisp insieme al Comitato territoriale Iblei** confermano l'impegno per la promozione della cultura del mare nei suoi vari aspetti, partendo ovviamente dallo sport.

L'iniziativa **“Un mare per tutti”**, che giunge quest'anno alla dodicesima edizione, torna **sabato 11 e domenica 12 luglio**: ambiente, subacquea, sicurezza e arte si incontrano ad Avola (Sr).

“Il nostro obiettivo è attirare sempre più persone per **promuovere la cultura del mare e sensibilizzare alla sua tutela**, spiega **Carmen Attardi**, responsabile comunicazione Subacquea Uisp. Il primo appuntamento del weekend è con la **pulizia dei fondali**, poi ci sarà spazio per la

cooperazione internazionale con **la testimonianza di Vincenzo Spadaro, operatore Uisp Iblei**, che racconterà la missione in Libano svolta nell'ambito del progetto Uisp nazionale "[Ana Kamen \(Phase 2\)](#)". La giornata di domenica sarà dedicata ai più piccoli che potranno scoprire **l'archeologia subacquea**

Sport e media: la comunicazione sociale all'Università di Cassino e del Lazio meridionale

Sport e media è il titolo del modulo didattico che la **Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale** ha sperimentato in questa settimana, le lezioni si sono tenute tra il 7 e il 10 luglio ed al centro hanno collocato lo sport sociale e per tutti e le sue potenzialità narrative. Per raffigurare il fenomeno sportivo e la sua complessità è stata adottata simbolicamente la figura di un **prisma**, figura geometrica poliedrica, che ha la proprietà di deviare i raggi luminosi e scomporre la luce bianca nei colori dell'arcobaleno. Passando attraverso il prisma la luce bianca dà luogo ad una visione varia, sfaccettata e molteplice.

Lo sport è un media. È molto flessibile, si adatta ai tempi e ai valori, per questo trasmette i valori che ci mettiamo dentro. Il fenomeno sportivo è un palcoscenico che diventa anche spettacolo e, al tempo stesso, è un'arena per tutti e per tutte, al centro ci sono uomini e donne che hanno l'opportunità di rompere il diaframma tra protagonista-campione e spettatore. La massa dei praticanti è formata da protagonisti del fenomeno sportivo

Nel modulo didattico Sport e Media c'è stata **molta cultura dello sport sociale e per tutti e molta Uisp** in quanto avanguardia culturale e associativa, che fin dagli anni '90 ha assunto questa prospettiva

Uisp Emilia-Romagna: giovedì 16 luglio il primo Living Lab del progetto Age

Attività fisica adattata, ginnastica dolce, gruppi di cammino e palestre a cielo aperto sono alcuni esempi di proposte concrete e partecipate che da anni tecnici e operatori Uisp conducono con

continuità. **In Emilia-Romagna, in particolare, la rete Uisp regionale non presidia solo l'attività sportiva: intercetta bisogni di salute, socialità,** prevenzione e autonomia nella popolazione anziana.

Il comitato regionale organizza in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, giovedì 16 luglio, il convegno dal titolo **“Attività motoria nella rete socio-sanitaria: bilanci e prospettive”**, che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di ASL dell'Emilia-Romagna e di Anci Emilia-Romagna, nelle persone dei loro rappresentanti.

L'appuntamento sarà il primo Living Lab regionale del progetto **AGE-Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport**, promosso da Uisp Nazionale e finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Da Shatila a Villa Guardia: il basket Uisp diventa un ponte tra le comunità

Sabato 11 luglio, a Villa Guardia, la pallacanestro femminile diventa occasione di incontro, solidarietà e scambio culturale con **Un canestro per Shatila**, iniziativa promossa sul territorio lariano nell'ambito del progetto **Basket Beat Borders**.

Dalle 14 alle 17, presso la palestra comunale di via Tevere, si svolgerà un torneo amichevole che vedrà in campo alcune ragazze provenienti dal campo profughi di Shatila, nella periferia di Beirut, insieme alle ragazze del **G.S. Villaguardia** e del **Basket Olgiate Comasco**

Nuovi appuntamenti estivi con la formazione Uisp e i corsi per unità didattiche di base e qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: **in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche**.

Il corso di **Unità Didattiche di Base (UDB)**, propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica

Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche **on demand sulla piattaforma Uisp** (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della **AppUISP** (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Piano sull'Economia sociale, il Forum terzo settore: “L'Italia può essere un esempio virtuoso in Europa”

“Sul **Piano Nazionale dell'Economia Sociale**, pubblicato dal Mef nei giorni scorsi, è stato svolto un lavoro positivo, che punta anche a valorizzare l'esperienza del Terzo settore e a sostenere la sua capacità di coniugare sviluppo sociale e sviluppo economico. Ora che **l'economia sociale entra formalmente nell'agenda di Governo**, per il Paese si apre una fase cruciale di attuazione, durante la quale serviranno impegno e determinazione per tradurre in realtà i tanti interventi previsti nel Piano, attraverso **risorse e strumenti normativi**”. Lo dichiara **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**

Scegli di destinare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente **compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche**, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

MovieMenti: il racconto per immagini dello sport Uisp. Scopriamo il video vincitore del mese di giugno

Moviementi vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. **I protagonisti sono il territorio e i suoi personaggi** nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

Questa settimana avete avuto la possibilità di votare attraverso un sondaggio il vostro **video preferito del mese di giugno**. Siete stati dei veri e propri giudici, scegliendo il contenuto che vi ha emozionato, divertito e stupito di più, contribuendo così a decretare il vincitore.

Il video che si è aggiudicato il podio è quello di Uisp Taranto. Racconta una giornata di Festa di "Vivi l'età", il progetto nazionale Uisp e Meritene, che vede diversi eventi in tutta Italia, occasione delle feste finali delle attività Uisp per gli anziani.

[GUARDA IL VIDEO](#)

Questa settimana abbiamo deciso di premiare con il titolo di VIDEO DELLA SETTIMANA, il video pubblicato dall'**Uisp Matera** sulle attività svolte al Centro estivo multisport **[GUARDA IL VIDEO](#)**

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: "Superare gli ostacoli": **la relazione di Tiziano Pesce al CN Uisp**; A Brescia i **Campionati nazionali giovanili Uisp di pallanuoto**; Gran finale arcobaleno per lo **SportPerTutti Fest** a Rimini; La **formazione Uisp** rallenta ma prosegue anche in estate; **L'Uisp sulla Rai con il progetto Age** in Friuli Venezia Giulia

CORRIERE DELLA SERA

Infantino e la Fifa multinazionale con affari da record (e lo slogan sempre più soldi)

di Massimiliano Neroszi, inviato a Los Angeles

A ogni Nazionale che ha preso parte ai Mondiali andranno almeno 12,5 milioni. Né le critiche, né le denunce e le petizioni fermano gli affari record del numero 1 del calcio

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Impallinato da giornali e tv di tutto il pianeta, o quasi, [Gianni Infantino non lascia ma raddoppia](#): già annunciata la **ricandidatura** alle elezioni dell'anno prossimo, il **presidente della Fifa** sta lavorando al **Mondiale per club nel 2029, sempre negli Stati Uniti**. Del resto, lo slogan è

sempre lo stesso: fare soldi. «Per poter investire sempre di più nel calcio», garantisce lui, per aumentarne il potere sibilano critici e oppositori.

[Compresa la Uefa che, dopo il caso Balogun, l'aveva attaccato](#) con un comunicato rovente: «Avete oltrepassato il limite»; come pure una cinquantina di membri del Parlamento Ue, che avevano chiesto l'intervento del comitato etico della Fifa. Solo che, bisognerebbe agire: «Ceferin era arrabbiatissimo — racconta un ex consigliere della Uefa — ma, alla fine, non farà mai la guerra a Infantino».

Siamo sempre lì: quattrini e potere. E **Infantino ha saputo trasformare la Fifa in una multinazionale svizzera** (trattata come un'associazione). L'ultima idea — con il solito romanticismo a scopo di lucro — è la [vendita dei pezzetti d'erba del MetLife Stadium di New York](#), il campo della finale: prezzi, dai 450 ai 3.000 dollari, a seconda della prenotazione (on line), il tutto in un involucri acrilico per preservare l'erba (che arriva da una fattoria della North Carolina) con inciso giorno e punteggio della finale. **La società inglese che ha messo in piedi l'affare (con la Fifa, ovviamente)** stima un **ricavo di oltre 11 milioni** di dollari. Del resto, fu venduta pure l'erba del vecchio Highbury e lo stesso, qui negli States, si fa con il terreno delle World Series, le finali del baseball (ma a 50 dollari).

È schizzato in alto anche il costo dei biglietti, in modo del tutto legale: la Fifa s'è infatti affidata a una **determinazione dinamica dei prezzi**, che vengono modellati in base alla domanda, anche se poi l'altro grande affare è stato quello della rivendita dell'ambito ticket: **sulla piattaforma ufficiale venditori e compratori pagano una commissione attorno al 15 per cento.**

Infantino e Trump, dall'endorsement allo pseudo "Nobel per la pace" della Fifa: storia della relazione pericolosa che sta terremotando il calcio

La [sospensione della squalifica a Balogun](#) ha solo fatto saltare il tappo dello scandalo, alzandone il livello: per dire, **l'organizzazione per i diritti umani «FairSquare» ha presentato un reclamo al comitato etico sostenendo che il presidente stesse violando la neutralità politica autoimposta dalla Fifa.** Indignata Alexandra Addison, tra le fondatrici dell'organizzazione anticorruzione «Trace», e, dal 2011 al 2013, membro del comitato di governance indipendente incaricato di **reformare la Fifa a seguito degli scandali per l'assegnazione dei Mondiali a Russia e Qatar.** Lasciò per protesta perché — a suo avviso — si stavano bloccando le proposte di riforma. Strano eh.

A occhio e, soprattutto, **a voti, Infantino sembra più forte che mai: il congresso della Fifa**, che elegge il presidente e conferma gli organi direttivi, agisce secondo il **principio «un Paese, un voto»**, per il quale anche le federazioni più piccole pesano come Italia, Francia o Germania. Detto che **ai campioni del mondo va un assegno da 50 milioni di dollari**, la Fifa ha distribuito (e distribuirà) **premi per circa 871 milioni di dollari alle 48 Nazionali partecipanti. Ognuna riceverà un minimo di 12,5 milioni di dollari**, indipendentemente dal risultato sul campo: per le federazioni più piccole, tantissime, è una cifra che sistema il budget annuale. **Infantino s'è sempre difeso**: «Ditemi voi dove altro dovrebbero andare questi soldi?», se non alle federazioni, «per dare speranza e sogni ai bambini». Insomma, **un benefattore**.

la Repubblica **50**

Mondiali, la Fifa rilancia: "Allo studio l'allargamento a 64 squadre"

di [Jacopo Manfredi](#)

Infantino conferma il progetto di voler ulteriormente ampliare il numero delle partecipanti alla fase finale fin dal 2030

13 Luglio 2026 alle 09:12 1 minuti di lettura

L'entusiasmo per questa prima edizione dei Mondiali a 48 squadre sta facendo ipotizzare alla Fifa di allargare ulteriormente il numero delle partecipanti alla fase finale fin dalla prossima edizione, in programma nel 2030 in Marocco, Portogallo e Spagna con una puntata (una partita a testa) in Uruguay, Argentina e Paraguay.

Infantino: "Lo valuteremo dopo questa edizione"

Gianni Infantino ha infatti confermato che si sta studiando di allargare la competizione a 64 nazionali, ben 16 in più, quindi. Un'ipotesi che era stata avanzata già in passato. In un'intervista concessa al sito svizzero "Bluewin" il presidente della Fifa ha anticipato che "la questione verrà esaminata e discussa nelle commissioni competenti dopo questo Mondiale. Quando si organizza una Coppa del Mondo è importante farlo per tutto il mondo, non soltanto per l'Europa e il Sudamerica, ma effettivamente per l'intero pianeta".

Il livello medio cresciuto

Infantino ha sottolineato che il format allargato a 48 partecipanti è stato "un enorme successo. Ogni squadra ha giocato ad alto livello. Nazionali provenienti da ogni continente hanno segnato gol e conquistato almeno un punto. Nove delle dieci squadre africane hanno raggiunto la fase a eliminazione diretta. Nell'ultimo Mondiale erano soltanto 5 le squadre africane presenti. Questo dimostra quanto sia importante includere tutte le nazionali e dare loro questa opportunità di partecipare".

Il sogno Mondiale per tutti

Per Infantino, insomma, "ogni nazione dovrebbe poter sognare di partecipare al Mondiale. Si può vedere che la qualità delle squadre è estremamente elevata e sta continuando a crescere in tutto il mondo. Se non si dà alle nazioni più piccole la possibilità di partecipare alla Coppa del Mondo, verrà meno lo stimolo a continuare a migliorare".

“La Palestina rischia di sparire per sempre. Serve un’inversione di rotta dell’Italia e dell’Ue”: il nuovo appello di Oxfam

di [Giulia Zaccariello](#)

L'organizzazione lancia la campagna "©Palestina, tutti i diritti riservati" per chiedere la fine dell'occupazione israeliana e rimettere al centro del dibattito l'autodeterminazione del popolo palestinese: "Vicini a un punto di non ritorno"

Affamata, distrutta, assediata e senza voce. I **73mila morti** di Gaza e le violenze dei coloni. Le tende sovraffollate della **Striscia** dove si sopravvive a malapena, e gli espropri della **Cisgiordania**. Così la Palestina soffoca: “Rischiamo un punto di **non ritorno** verso la sua sparizione definitiva”. Parte da qui, da questo allarme, la nuova mobilitazione di **Oxfam** per ribadire tre richieste principali: la fine dell’occupazione israeliana, il pieno ingresso degli aiuti, e lo stop all’impunità del governo di Tel Aviv.

La campagna, che *Ilfattoquotidiano.it* seguirà nelle sue tappe principali, si chiama **©Palestina, tutti i diritti riservati** e si rivolge alla società civile per ripotare al centro del dibattito pubblico l’importanza dell’**autodeterminazione** del popolo palestinese ([QUI IL LINK PER ADERIRE](#)). È allo stesso tempo un appello al **governo italiano** perché faccia maggior pressioni nelle sedi europee e internazionali per garantire questo diritto, a 2 anni dalla pronuncia delle **Corte Internazionale di Giustizia** sull’illegalità dell’occupazione e mentre oggi, 13 luglio, il **Consiglio Affari esteri Ue** viene chiamato

a esaminare nuove sanzioni contro gli insediamenti. “I diritti del popolo palestinese – si legge nell’appello dell’organizzazione — sono inalienabili, universali e protetti dal diritto internazionale. Non sono favori o **concessioni da negoziare**“. Negarli riguarda non solo loro, ma tutti noi. “Significa indebolire i **principi universali** che ci proteggono”.

A Gaza, a nove mesi dal cessate il fuoco, le famiglie palestinesi vivono ammassate, senza i servizi essenziali, nel **35% del territorio della Striscia**, il resto è occupato dall’esercito. Affrontano le temperature torride con meno di **6 litri di acqua pulita** al giorno. E circa il 77% della popolazione (1,6 milioni di persone) soffre di gravi livelli di insicurezza alimentare. La ricostruzione è affidata al **Board of peace** di Trump, che finora ha escluso i palestinesi dai processi decisionali. In **Cisgiordania** i morti negli ultimi tre anni sono stati 1200, in un crescendo di violenze e incursioni militari. Gli sfollamenti, le demolizioni di case e infrastrutture, e l’accaparramento di terra, acqua e risorse naturali a favore degli insediamenti di coloni hanno soffocato l’economia, ridotto e disarticolato il territorio.

“Gaza resa invivibile e la Cisgiordania frammentata al punto che è impossibile delinearne i confini, sono ormai dei luoghi dove si sopravvive tra stenti – dice **Paolo Pezzati**, portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Itali – Rischiamo un punto di non ritorno verso la sparizione definitiva della Palestina e del suo popolo”. Essenziale, sostiene l’organizzazione, “è la pressione sul **Governo italiano e l’Unione Europea** per una radicale **inversione di rotta** che sostenga l’autodeterminazione del popolo palestinese e risponda adeguatamente ad una delle più gravi emergenze umanitarie del nostro tempo”. Tra le richieste c’è l’adozione della proposta di legge per vietare il commercio con gli insediamenti illegali firmata dai leader dell’opposizione, il riconoscimento da parte dell’Italia dello **Stato palestinese**, l’interruzione di qualsiasi

trasferimento di armi verso Tel Aviv, e un processo davanti ai tribunali internazionali competenti che ponga fine all'impunità di Israele.



La Tunisia alla sbarra per le deportazioni di migranti nel deserto: perché può essere una svolta

di [Francesca Ghirardelli](#)

Per la prima volta quattro ricorsi alla Corte Africana per i Diritti dell'Uomo contestano a Tunisi torture, respingimenti violenti ed espulsioni collettive. «Una condanna avrebbe effetti anche sui rapporti con l'Unione europea»

Per la prima volta la Tunisia dovrà rispondere del trattamento che da anni riserva ai migranti in transito irregolarmente sul suo territorio. Sarà chiamata a farlo di fronte alla Corte Africana per i Diritti dell'Uomo e dei Popoli di Arusha, in Tanzania. Lì i legali dell'Asgi, l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione di Torino, e l'avvocato

Ibrahim Belguith hanno depositato quattro ricorsi per conto di altrettanti assistiti, persone emigrate da diversi Paesi dell'Unione Africana. A Tunisi, principale partner dell'Unione europea e dell'Italia nella gestione dei flussi di sbarchi nel Mediterraneo, vengono contestate condotte gravissime, tra cui detenzioni arbitrarie, tortura, espulsioni collettive nel deserto e tratta. Almeno dal 2023, anno in cui il Paese ha siglato un Memorandum d'intesa anti-flussi con l'Ue, emergono testimonianze di abusi e violenze, raccolte da organizzazioni per i diritti umani, agenzie Onu, stampa internazionale e anche da questo giornale. Ora si chiede formalmente conto a Tunisi delle intercettazioni violente in mare, delle conseguenti deportazioni sui confini meridionali con Libia e Algeria e delle condizioni estreme di abbandono in aree desertiche. «Abbiamo presentato i ricorsi nella prima settimana di marzo. La Cancelleria della Corte ci ha comunicato l'avvenuto deposito», spiega ad Avvenire Adelaide Massimi di Asgi. Appena in tempo, perché dal 7 marzo non è più possibile procedere con ricorsi individuali. La Tunisia ha, infatti, ritirato la dichiarazione ricompresa nel protocollo della Carta dell'Ue per i diritti dell'uomo che permetteva a singoli individui o Ong di rivolgersi direttamente alla Corte. Dopo l'invio dei ricorsi, di cui Asgi ha dato notizia il 19 giugno, la Cancelleria deve contattare lo Stato interessato, che ha quarantacinque giorni (più altri trenta) per rispondere. Dopo un altro passaggio scritto, la Corte deciderà se fissare un'udienza. L'iter può richiedere anni. «Esistono altri ricorsi presentati e vinti di recente contro la Tunisia rispetto alla svolta autoritaria del Paese, ma è la prima volta che accade in materia di diritti delle persone migranti», prosegue Adelaide Massimi.

Tra i quattro ricorrenti, c'è A., cittadino della Sierra Leone che nell'aprile del 2024 era partito dalla costa di Sfax con altre 42 persone. Durante un'intercettazione delle unità marittime della Guardia Nazionale tunisina, gli agenti avrebbero lanciato lacrimogeni verso il natante e, per bloccarlo, una motovedetta avrebbe urtato la barca dei migranti provocandone l'affondamento. Numerose persone, tra cui donne e bambini, sono morte annegate. A. è riuscito a sopravvivere ma, riportato a terra, sostiene di essere stato picchiato, derubato e, con gli altri sopravvissuti, trasferito in una zona desertica del confine libico, abbandonato senza acqua né cibo. Lì, altri compagni di viaggio sarebbero morti. Chi è rimasto vivo è finito in un centro di detenzione libico. «Si tratta di un ricorso a una Corte internazionale» precisa Adelaide Massimi.

«Lo Stato membro dovrà presentare relazioni periodiche per dimostrare di aver attuato riforme o perseguito gli autori di determinate condotte, ma non esiste un meccanismo coercitivo». Resta, tuttavia, per Asgi un'iniziativa di portata rilevante. «Sia perché si attiva un meccanismo di consapevolezza a livello di Unione Africana, nella speranza che possa innescare azioni diplomatiche da parte degli Stati di origine. Ma soprattutto, è importante per le ricadute in ambito europeo. Ci auguriamo che una condanna della Tunisia possa portare a un ripensamento della cooperazione con il Paese. Di fatto, la Tunisia è in grado di intercettare persone migranti in mare e di abbandonarle nel deserto in quanto finanziata ed equipaggiata con mezzi, unità navali e pickup, forniti dall'Ue». Tre nuove navi di ricerca e soccorso saranno consegnate a breve, ha annunciato il 17 giugno la presidente della Commissione Ue, Von Der Leyen. Già nel novembre del 2025, Amnesty International sollecitava Bruxelles a rivedere la collaborazione con la Tunisia

«per evitare la complicità in violazioni dei diritti umani», proprio mentre in Europa si celebrava, invece, come un successo il drastico calo degli arrivi. Da allora, la diminuzione è proseguita. I dati lo mostrano chiaramente. Quello che i numeri non fanno vedere è, invece, la sofferenza estrema di chi resta bloccato nel Paese. Da inizio 2026, secondo l'aggiornamento del 21 giugno di Unhcr, dalle coste tunisine sono giunte in Italia 950 persone. Nello stesso arco di tempo, erano state 10.233 nel 2024 e 34.321 nel 2023, anno del picco di flussi, che aveva portato alla firma del Memorandum, fortemente promosso dal governo italiano. «Ora, il prossimo passaggio è quello della risposta scritta di Tunisi», conclude Adelaide Massimi. «In questa fase di attuazione del Patto Ue sulla Migrazione e l'Asilo, riteniamo che una condanna della Corte Africana renderebbe molto complesso inserire la Tunisia in una lista di Paesi terzi sicuri in cui trattenere le persone migranti».



IL PORTALE DEL DIRITTO DEL TERZO SETTORE

La crescita dello sport dilettantistico Più occupati (e soprattutto giovani)

In questo articolo si parla di:

[Associazioni sportive dilettantistiche](#) | [RASD](#) | [Sport dilettanti](#) | [Terzjus Report 2025](#) | [Volontariato](#)

[di Massimiliano Castellani, pubblicato in «Avvenire» di Venerdì 10 Luglio 2026, pag.13]

IL FENOMENO

Che l'Italia sia il "Paese del volontariato" si sa, ed è ampiamente certificato dagli oltre 4,7 milioni di italiani che si adoperano per gli altri in qualità di volontari. Quello che ancora non sapevamo è che nell'incremento costante, dal 2019 al 2025, degli "attivisti" che hanno svolto solo attività di lavoro nel Terzo Settore (855mila, + 173.000) ci fosse anche quello relativo al comparto del settore sportivo dilettantistico. L'ultimo report di Fondazione Terzjus, in collaborazione con l'Inps, informa che al RASD (Registro Nazionale Attività Sportive Dilettantistiche) figurano registrati 113.043 enti che, per il 91%, sono associazioni sportive dilettantistiche e solo 10.163, quindi il 9%, si tratta di società sportive. «Il lavoro sportivo dilettantistico è presente in 21.010 enti che hanno occupato 115mila lavoratori, di cui 71mila (61,5%) si tratta di sportivi del settore dilettantistico», spiega Giulio Mattioni, coordinatore del dipartimento statistico e attuariale dell'Inps illustrando questa novità assoluta appena censita. «Tutto nasce da un'idea di Fondazione Terzjus: con il loro presidente Luigi Bobba abbiamo deciso di approfondire il tema delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche. L'unica cosa che abbiamo rilevato in questo primo approccio è che, come in altri ambiti del Terzo Settore, il datore di lavoro del settore sportivo offre una piccola retribuzione o un rimborso al suo lavoratore che ovviamente è soggetto a contribuzione». Questo è solo l'inizio di una ricerca che in futuro potrebbe consentire di acquisire altri dati in materia. «Se l'andamento del settore sportivo dilettantistico sarà analogo a quello del Terzo Settore, c'è da aspettarsi anche lì ulteriori incrementi e situazioni interessanti, ma questo lo capiremo nei prossimi anni. Al momento un altro aspetto curioso è che mentre negli altri enti di Terzo Settore prevale il genere femminile, nel settore sportivo dilettantistico la quota maschile e quella dei giovani sotto i 30 anni la fa da padrone, mentre sappiamo che il Terzo Settore si regge su volontari e lavoratori che sono in età matura».

Nel dettaglio dalla tabella dei lavoratori del settore sportivo dilettantistico infatti emerge un 62% di uomini, di cui il 45% under 35 e l'età media maschile e femminile si attesta intorno ai 39 anni. « Prevalenza del Nord con oltre il 55% degli enti sportivi dilettantistici 27% nel centro e 17,9 al meridione. Il 53,3 % dei lavoratori sportivi è occupato nelle associazioni sportive dilettantistiche, mentre il 46,7% nelle società sportive dilettantistiche», conclude Mattioni che ricorda che «l'Inps da tempo ha aperto anche un Osservatorio sul settore dello sport professionistico, in cui ovviamente il calcio è preponderante. Un mondo trasparente quello del calcio professionistico? Certo, anche perché si tratta di questioni legate alle contribuzioni e quindi è esigenza primaria dello stesso professionista avere uno stato contributivo sempre in regola». Tornando all'area dello sport dilettantistico, il presidente di Terzjus Luigi Bobba ci tiene a sottolineare che «l'esigenza di fare un focus sul lavoro nello sport dilettantistico, è nata dalla constatazione che dei più di 140mila ETS, appena 3mila erano anche iscritti al RASD, dunque una esigua minoranza. Non di meno, il lavoro sportivo dilettantistico ha una sua consistenza rilevante (circa 115mila) e tra il 2024 e il 2025 ha registrato un incremento totale del 4,3%, ma in particolare crescono proprio le persone con un contratto tipico del settore dilettantistico (più 11,6%), mentre diminuiscono i lavoratori con altre tipologie di lavoro (-5,6%). Con la riforma del Terzo settore, è stata pienamente riconosciuta e regolata anche la dimensione imprenditoriale del Terzo settore. Le imprese sociali, oltre che in costante aumento, sono sempre più in grado di erogare servizi e di ricoprire quei ruoli che di solito competono all'attore pubblico. Oggi tre quarti dei servizi nell'area socio-assistenziale vengono garantiti dalle imprese sociali. Siamo però di fronte a un fenomeno estremamente positivo ma anche dai preoccupanti tratti di un "Giano bifronte". Alla crescita quantitativa dei lavoratori delle imprese sociali va segnalata l'altra faccia della realtà che è quella che ci forniscono gli indicatori del sistema Excelsior-Unicamere, da cui si evince che oltre la metà delle imprese sociali non trovano figure formate per l'area socioeducativa e socio- sanitaria. Mestieri di cura e di relazione fondamentali e

che vedono da sempre il Terzo Settore in posizione rilevante, attualmente sono in sofferenza. Nel Registro nazionale delle attività sanitarie, per esempio, tra i soggetti che operano in convenzione con le ASL, non si distingue tra imprese profit e quelle non profit in quanto manca un riconoscimento della specificità delle imprese sociali».

Mancanza anche di un adeguato riconoscimento retributivo e di status sociale di queste professioni delicate, che operano nella cura del disagio e nel sostegno alle fragilità, sempre poco remunerate. È questo il campanello d'allarme suonato dal presidente di Terzjus Luigi Bobba che auspica una risoluzione di tali problematiche, «perché – conclude – il welfare del futuro avrà sempre più bisogno degli enti del Terzo Settore».



Festambiente 2026: con Uisp lo sport diventa esperienza di comunità, benessere e rispetto per l'ambiente

Dal 5 al 9 agosto un ricco calendario di attività animate da UISP: pallanuoto, beach volley, kayak, SUP, beach tennis, tiro con l'arco e ginnastica artistica per promuovere benessere, inclusione e sostenibilità attraverso lo

«Lo sport è uno straordinario strumento di educazione ambientale, inclusione e partecipazione: a Festambiente vogliamo dimostrare che prendersi cura delle persone significa anche prendersi cura del pianeta», afferma Angelo Gentili, coordinatore nazionale di Festambiente.

Grosseto: A Festambiente lo sport non è soltanto competizione. È inclusione, educazione, socialità e scoperta del territorio. Anche nell'edizione 2026, grazie alla collaborazione con UISP, il festival nazionale di Legambiente propone un ricco calendario di attività pensate per coinvolgere i più piccoli, trasformando il movimento in uno strumento per promuovere stili di vita sani e una diversa relazione con l'ambiente.

Dal 5 al 9 agosto l'area sportiva della manifestazione ospiterà appuntamenti quotidiani che spaziano dagli sport acquatici alle discipline da spiaggia, passando per il tiro con l'arco e la ginnastica artistica. Un programma costruito per far avvicinare il pubblico a nuove esperienze, in un clima di condivisione, divertimento e partecipazione, dove la vittoria più importante è quella della comunità.

Lo sport, infatti, è uno dei linguaggi più efficaci per parlare di sostenibilità. Insegna il rispetto delle regole, valorizza il gioco di squadra, favorisce l'incontro tra generazioni e dimostra come il benessere delle persone sia strettamente legato alla qualità dell'ambiente in cui vivono. È proprio questa la filosofia che accompagna SportAmbiente, lo spazio animato da UISP all'interno di Festambiente, dove ogni attività diventa occasione per riflettere sul valore degli spazi pubblici, della natura e della pratica sportiva accessibile a tutti.

Ad aprire il programma, martedì 5 agosto, sarà la pallanuoto, protagonista dalle ore 18 con una serie di incontri che proseguiranno anche il 7 agosto per culminare, sabato 9 agosto, nel match finale. Uno sport che unisce tecnica, resistenza e collaborazione, perfetto per raccontare quanto il lavoro di squadra possa fare la differenza dentro e fuori dall'acqua.

La stessa giornata si concluderà con il beach volley, in programma dalle ore 20. Bagher, schiacciate e gioco sulla sabbia accompagneranno il tramonto, offrendo un momento di sport aperto a tutti e capace di coinvolgere anche il pubblico.

Mercoledì 6 agosto sarà invece dedicato alle attività in kayak e SUP, discipline che permettono di vivere l'acqua in modo lento, rispettoso e consapevole. Un'occasione per sperimentare equilibrio, coordinazione e contatto diretto con l'ambiente naturale. Sempre nella stessa giornata spazio anche al beach tennis, disciplina dinamica e divertente che unisce tecnica e rapidità.

Il 7 e l'8 agosto riflettori puntati sul tiro con l'arco, una pratica che richiede concentrazione, precisione e controllo dei movimenti. Un'attività capace di coinvolgere adulti e bambini, invitando a rallentare i ritmi e a riscoprire il valore dell'attenzione e della consapevolezza.

Gran finale sabato 9 agosto con le esibizioni e le prove di ginnastica artistica, momento dedicato alla grazia, alla forza e alla preparazione atletica delle giovani ginnaste, prima dell'attesissima conclusione del torneo di pallanuoto.

«Festambiente vuole essere un luogo in cui si sperimentano nuovi modi di vivere il territorio e costruire comunità – dichiara Angelo Gentili, coordinatore nazionale di Festambiente. Lo sport è parte integrante di questa visione perché educa al rispetto, alla cooperazione e all'inclusione. Grazie alla collaborazione con UISP proponiamo attività aperte a tutte e tutti, capaci di dimostrare come il benessere delle persone e quello dell'ambiente siano due facce della stessa medaglia. Praticare sport all'aria aperta significa anche imparare a conoscere e rispettare i luoghi che ci ospitano, rafforzando quel legame con la natura che è alla base della transizione ecologica.»

«Siamo particolarmente felici come UISP - ha aggiunto Maurizio Zaccherotti, coordinatore nazionale UISP Acquaviva - di partecipare a Festambiente sia con il Comitato territoriale di Grosseto sia a livello nazionale. Questo appuntamento rappresenta ogni anno un'occasione preziosa per dimostrare come sport e tutela dell'ambiente possano procedere insieme, condividendo gli stessi valori di inclusione, sostenibilità e partecipazione. Durante la manifestazione proporremo attività rivolte soprattutto ai bambini e alle bambine, con percorsi propedeutici che consentiranno di avvicinarsi in modo sicuro e divertente alle varie discipline. Siamo molto soddisfatti di poter usufruire di una piscina ecosostenibile a Festambiente, uno spazio ideale per promuovere lo sport

per tutti nel pieno rispetto dell'ambiente. Crediamo che educare attraverso lo sport significhi anche educare alla sostenibilità, offrendo alle nuove generazioni esperienze che uniscano movimento, natura e consapevolezza.»

come diritto di cittadinanza, accessibile, inclusivo e orientato al benessere delle persone prima ancora che alla prestazione. Una filosofia che trova in Festambiente un contesto naturale, dove l'attività fisica si intreccia con i temi della tutela ambientale, della salute, dell'educazione e della partecipazione civica.

Tra una conferenza, uno spettacolo, un concerto e un laboratorio, l'area sportiva offrirà così un'occasione in più per vivere il festival in maniera attiva. Perché prendersi cura del pianeta significa anche prendersi cura di sé stessi, riscoprendo il valore del movimento, del gioco e delle relazioni in un ambiente sano, condiviso e accogliente.

Per la realizzazione di SportAmbiente si ringraziano UISP Grosseto, Terramare e Alma Virtus.

LA NAZIONE

Torneo dei Rioni di Vernio. Il Montepiano è campione

Successo bis nella finale contro Cantagallo: bella partita finita 2 a 1. La soddisfazione degli organizzatori (molta partecipazione) e del Comune.

GIOVANNI FIORENTINO

Doppietta di Bartoli, a vanificare l'acuto di Vannucci. Ed il **Montepiano**, dopo il successo dello scorso anno, si conferma campione: è la società montepianina ad alzare

nuovamente la coppa del **Torneo dei Rioni di Vernio**, dopo il 2-1 inflitto al **Cantagallo** nel corso della finalissima svoltasi lo scorso sabato all'Amerini.

Un incontro combattuto, tra quelle che si sono confermate le due migliori squadre della competizione organizzata come di consueto dal Centro Commerciale Naturale Vivere Vernio con il supporto di Uisp e del Comune di Vernio. I cantagallesi partivano forse in lieve vantaggio, per la netta vittoria ottenuta contro i rivali nella fase a girone (7-2) e per aver concluso la prima fase al primo posto con 7 punti. Stesso punteggio del Montepiano, che tuttavia si è qualificato come seconda forza alla luce di una peggior differenza reti rispetto ai rivali.

Anche per questo, capitan Bartolotti e compagni possono festeggiare con maggior soddisfazione: hanno saputo mettersi alle spalle la pesante sconfitta delle scorse settimane e, ripartendo da zero, sono cresciuti alla distanza ricordando i motivi che li portavano ad iniziare la sfida da campioni uscenti. Una compagine che ha dunque fatto della forza mentale, ancor prima della qualità tecnica, il proprio punto di forza. E con queste basi, il gruppo proverà a difendere il titolo anche nel 2027, con il sogno di calare il tris e di stabilire così un nuovo record.

"E' stato bello anche quest'anno vedere il nostro Ciorniolo per settimane animato e vissuto – il commento dell'assessore Saccardi ringraziando gli organizzatori - come amministrazione comunale, riteniamo che queste manifestazioni che coinvolgono le persone e danno un esempio di comunità siano sempre da sostenere".

il Resto del Carlino

Il rione Casette in trionfo a Grottammare

Il rione Casette, con i rematori Giuseppe Sforza e Fabio Perozzi, ha vinto la 26esima edizione del Palio del Pattino

Il rione Casette, con i rematori Giuseppe Sforza e Fabio Perozzi, ha vinto la 26esima edizione del Palio del Pattino di Grottammare disputatosi nel pomeriggio di ieri e che ha visto in acqua 9 equipaggi che si sono dati battaglia su un campo di gara reso difficile dalle condizioni meteomarine, sulla distanza delle 5 miglia. Nelle prime ore del giorno la gara era stata messa in discussione proprio per la presenza di vento sostenuto e le onde che avrebbero reso impossibile la remata. Nel primo pomeriggio il vento è calato e le onde si sono attenuate, rendendo possibile l'attesa manifestazione. Ricordiamo che gli equipaggi iscritti erano dieci e che, per problemi fisici la coppia detentrica del trofeo Raffaella Pazitor e Christian Griglio, del rione Lame, all'ultimo momento ha dovuto dare forfait. Tornando alla gara, insieme a Casette sul podio Crece Arabo con Ivan Cannella e William Marco e sul gradino più basso del podio Valtésino Centro con Angelo De Nuzzo e Francesco Di Giacinto. Il rione Casette aveva vinto l'edizione 2023, mentre Croce Arabo si era aggiudicato il trofeo nel 2024: Per Valtésino centro, invece, ancora un podio, senza riuscire a scrivere il suo nome nell'albo d'oro del Palio. Quarta posizione per il rione San Martino, 5° Paese Alto, 6° San Biagio e a seguire Azzolino e S, Pio V. Una bella manifestazione, seguita da un folto pubblico, con la supervisione del consigliere delegato allo sport Nicolino Giannetti, presente alla premiazione insieme al sindaco Alessandro Rocchi, l'assessore Alessandra Biocca. L'evento è stato coordinato dall'associazione Grottammare Sportiva per conto del Comune di Grottammare, con il supporto tecnico degli esperti del Circolo Velico Le Grotte e del Circolo Nautico Amici del Mare e la collaborazione della Uisp.

Podismo a Pescasseroli: trionfano Boufars e Nanu alla 37esima edizione dell'Ecolonga

Pescasseroli. Sabato all'insegna dello sport e del podismo a Pescasseroli, teatro della 37esima edizione dell'Ecolonga, una delle grandi classiche del calendario abruzzese. La manifestazione offroad ha registrato una grande adesione di partecipanti, favoriti anche dalla scelta della formula pomeridiana, adottata specificamente per ridurre l'impatto delle alte temperature. L'evento ha portato avanti ben tre circuiti: il Corrimaster 2026 Fidal, il Corrimarsica e il Corrilabruzzo Uisp.

Sui 10,7 chilometri del percorso, caratterizzato da un dislivello di 250 metri, a imporsi è stata l'esperienza del marocchino **Hicham Boufars**. Il corridore maghrebino dell'International Security ha progressivamente allungato sul resto del gruppo, tagliando il traguardo in 43'51".

Boufars ha staccato di 49" il campione uscente Domenico Liberatore (Pod.Solidarietà) e di 56" Lorenzo Bartoli (Atl.Avis Magione). Più distanti gli altri inseguitori, con un distacco superiore al minuto: quarto posto per Antonello Di Cicco (Pol.Atl.Ceprano) a 1'01" e quinto per Adriano Pallagrosi (Atl.Ferentino) a 1'10".

Nel tabellone femminile si è registrato il netto successo di **Ana Nanu** (Atl.Casone Noceto), che ha bissato la vittoria dello scorso anno chiudendo la sua prova in 54'13". La vincitrice ha preceduto di 1'47" Raffaella Filannino (Daunia Running), l'unica altra atleta capace di scendere sotto il muro dell'ora. La terza piazza è andata ad Alessandra Scaccia (Team Fractive Fontana Liri), giunta al traguardo con un distacco di 4'22".

La gestione dell'evento è stata curata dall'**Associazione Sportiva Pescasseroli**, che ha realizzato una manifestazione organizzativamente pressoché perfetta. La riuscita della gara è stata possibile

grazie al supporto della Regione Abruzzo, del Comune di Pescasseroli, del Parco Nazionale d'Abruzzo e della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L'Ecolonga si è svolta sotto l'egida della Fidal e dell'Uisp, potendo contare sull'opera dei numerosi membri del team che si sono occupati della cura del percorso e di tutti i servizi assistenziali.

Archiviata con successo questa edizione, l'appuntamento si rinnova per il prossimo anno per quello che si conferma un appuntamento irrinunciabile dell'estate podistica.

LA NAZIONE

La Corsa dei Capitani fa venti. Fotogallery e classifica

La ventesima edizione della corsa podistica sulla montagna pistoiese

Cutigliano (Pistoia), 12 luglio 2026 – La montagna pistoiese ha regalato una delle sue giornate più suggestive accogliendo la 20^a **Corsa dei Capitani**, appuntamento che ha richiamato un'ottima partecipazione di podisti desiderosi di correre immersi in uno degli angoli più affascinanti dell'Appennino toscano.

La manifestazione era valida come 1^a prova del Campionato Provinciale **Uisp** di corsa in montagna e 7^a prova del Challenge "Correre con la Fedi", confermandosi un appuntamento di riferimento per gli amanti delle gare in salita. Il nome della competizione trae origine dallo storico Palazzo dei Capitani, edificio costruito nel 1377

per ospitare il Capitano della Montagna, l'ufficiale inviato dalla Repubblica di Firenze ad amministrare il territorio montano. Un richiamo alla storia che rende questa gara ancora più legata alle tradizioni del luogo.

LA CLASSIFICA

Il percorso, lungo 14,3 chilometri, parte dal centro di Cutigliano per raggiungere il punto più elevato della gara, La Cuccola, a 1.040 metri sul livello del mare, per poi svilupparsi in un continuo alternarsi di salite e discese. I concorrenti hanno attraversato magnifiche foreste di abeti, tra sentieri ombreggiati, aria fresca e panorami che sembrano usciti da una cartolina, dove la natura incontaminata accompagna ogni passo rendendo la fatica parte integrante dello spettacolo. Accanto alla prova competitiva è stato proposto anche un percorso ridotto di 6 chilometri, dedicato ai camminatori, consentendo a tutti di vivere una giornata di sport e di scoperta del territorio. L'organizzazione è stata curata dalla Pro Loco Cutigliano, con la collaborazione tecnica della ASD Silvano Fedi Pistoia, il patrocinio del Comune di Abetone-Cutigliano e della stessa Pro Loco, che hanno saputo offrire un evento ben organizzato e profondamente inserito nel contesto naturalistico della montagna pistoiese. Il servizio fotografico della manifestazione è stato realizzato dalla [ETS Regalami un sorriso](#).



CALCIO UISP Torneotto, tempo di semifinali

Scendono in campo domani sera, lunedì 13 luglio, sul campo di Villa Gavotti a Genova Multedo, le quattro semifinaliste della quattordicesima edizione del Torneotto, manifestazione estiva di calcio a 8 giocatori organizzata dal Settore Calcio UISP. TDM contro AS Bronzi, la prima gara, con inizio alle ore 20.30, a seguire Arci Isoverde 1991-Collocamento Fc. Nel frattempo, presso la sede di Campetto, proseguono le iscrizioni a tutti i campionati programmati per la prossima stagione 2026/2027. Tutti i dettagli di conferme e novità, tra cui l'Over 45 a portiere libero, sono disponibili sul portale internet calciouisp.genova.it.



In 500 per la festa dello Sport Day: la Uisp chiude la stagione ad Acqua Village

Giovanni Ramiri

Il palcoscenico dell'**Acqua Village Water Theme Park** di Follonica è stato ancora una volta tutto per loro. **Cento giovani e giovanissimi protagonisti** della stagione **Uisp** appena conclusa sono stati premiati con targhe, medaglie e pergamene in occasione dello **Sport Day 2026**: la settima edizione dell'evento è stata un successo.

Si è rinnovato così il tradizionale appuntamento estivo che chiude ufficialmente la stagione dello sport amatoriale in provincia di Grosseto, celebrando i successi ottenuti tra titoli provinciali, regionali e nazionali. Un evento che ha registrato un risultato straordinario: una festa con **circa 500 persone presenti** tra atleti, familiari e amici che hanno riempito di calore e tifo la struttura.

A meritare gli applausi sono stati ancora una volta i protagonisti di **pallavolo, pattinaggio e ginnastica**, con le società del territorio che hanno potuto celebrare i propri portacolori. Per la ginnastica erano presenti **Ginnastica Grifone, Polisportiva Barbanella Uno e Artistica Grosseto**. Il folto gruppo del pattinaggio ha visto sfilare **Follonica Hockey 1952, Pattinaggio Artistico Gruppo Libertas, Pattinaggio Costa d'Argento, Pattinaggio Artistico Bagno di Gavorrano, Pattinaggio Cus Albinia e Polisportiva Barbanella Uno**. Per la pallavolo hanno invece ricevuto i meritati riconoscimenti gli atleti di **Giorgio Peri Pallavolo, Pallavolo Grosseto e Pallavolo Uisp Comitato Grosseto**.

Sorrisoni e foto ricordo per tutti durante le premiazioni, che hanno visto la partecipazione dei coordinatori **Federica Parricchi** (pallavolo), **Giulia Bianchini** (ginnastica) e **Gianni Lenzini** (pattinaggio), insieme al vicepresidente **Fabio Nocchi**. Proprio il vicepresidente Nocchi ha espresso grande soddisfazione per la perfetta riuscita della manifestazione: «L'iniziativa è andata benissimo e ha rappresentato il giusto coronamento di un'ottima annata sportiva per tutto il territorio – afferma Nocchi – ringraziamo ancora una volta Acqua Village per il supporto a questa giornata speciale, che ogni anno consolida un rapporto di collaborazione sempre più strutturato e prezioso per il nostro comitato». «Alla settima edizione di questa manifestazione – aggiunge Nocchi – possiamo dire di aver costruito un appuntamento importante, che ormai da tradizione chiude la nostra stagione con una grande festa per atleti e famiglie».

Alle premiazioni erano presenti per Acqua Village Water Theme Park il proprietario **Marcello Padroni**, il direttore del parco acquatico di Follonica, **Luca Serafini** e il direttore marketing **Riccardo Fara**. «Siamo felici di aver ospitato ancora una volta lo Sport Day della Uisp Grosseto – dichiara Marcello Padroni, proprietario di Acqua Village –. Vedere il parco riempirsi di tanti giovani atleti, delle loro famiglie e delle società sportive del territorio è motivo di grande soddisfazione. Crediamo profondamente nel valore dello sport come occasione di crescita, aggregazione e condivisione. Per questo siamo lieti di continuare a ospitare e supportare iniziative come questa, che premiano l'impegno dei ragazzi e rafforzano il legame tra Acqua Village e il territorio».



Pescasseroli (AQ) – 37^ Ecolonga, vincono Boufars e Filannino

12 LUGLIO 2026 | Di Gabriele Gentili

11 luglio – Sabato agonistico e podistico a Pescasseroli (AQ) per la 37esima edizione dell'Ecolonga, una delle grandi classiche del calendario abruzzese. La manifestazione offroad ha raccolto grandi adesioni grazie anche alla sua formula pomeridiana, per ridurre l'impatto delle alte temperature, portando così avanti ben tre circuiti: il Corrimaster 2026 Fidal, il Corrimarsica e il Corrilabruzzo Uisp.

Sui 10,7 km per 250 metri a spuntarla è stata l'esperienza del marocchino Hicham Boufars. Il maghrebino dell'International Security ha progressivamente allungato fino a chiudere in 43'51" con

un vantaggio di 49" sul campione uscente Domenico Liberatore (Pod.Solidarietà) e 56" su Lorenzo Bartoli (Atl.Avis Magione). Distacco oltre il minuto per Antonello Di Cicco (Pol.Atl.Ceprano) a 1'01" e Adriano Pallagrosi (Atl.Ferentino) a 1'10".

In campo femminile netto successo di Raffaella Filannino (Daunia Running) in 56'00", unica a scendere sotto l'ora. Seconda piazza per Alessandra Scaccia (Team Fractive Fontana Liri) a 4'22", terza Sonia Quattrocchi (Let's Run for Solidarity) a 5'59".

A curare il tutto e a realizzare un evento organizzativamente pressoché perfetto è stata l'Associazione Sportiva Pescasseroli, che ha trovato un importante supporto innanzitutto nella Regione Abruzzo, nel Comune di Pescasseroli, nel Parco Nazionale d'Abruzzo e nella Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'Ecolonga si è svolta sotto l'egida della Fidal e dell'Uisp, con tanti appartenenti al team che hanno prestato la loro opera per curare sia il percorso che tutti i servizi. Appuntamento al prossimo anno, per una tappa irrinunciabile dell'estate podistica.

LA NAZIONE

Camminata di San Giacomo, le foto della terza edizione

L'appuntamento podistico sull'Appennino tosco-emiliano. Primo memorial dedicato a Giovanni Marata

San Giacomo di Castiglione dei Pepoli (Bologna), 11 luglio 2026 – Grande successo di partecipazione per la 3ª Camminata di San Giacomo, manifestazione podistica che ha animato l'omonima frazione di San Giacomo, a pochi chilometri dal casello autostradale di Roncobilaccio, nel verde dell'Appennino tosco-emiliano.

Dopo un anno di pausa, la manifestazione è tornata proponendo il 1° Memorial Giovanni Marata, figura molto conosciuta e stimata nel panorama podistico pratese, organizzatore di numerose gare e grande appassionato di sport, al quale è stato dedicato un sentito ricordo. La prima edizione della manifestazione, nel 2024, fu organizzata con grande professionalità dalla Podistica Narnali, che seppe trasferire esperienza e capacità organizzative a Castiglione dei Pepoli, dando vita a un appuntamento subito apprezzato dagli appassionati.

La gara si svolge in concomitanza con i festeggiamenti del Santo Patrono, con partenza e arrivo dalla caratteristica chiesa di San Giacomo, offrendo un percorso immerso nella natura tra strade bianche, sentieri ombreggiati e scorci panoramici che rendono particolarmente piacevole correre anche nel periodo estivo. Il programma prevedeva una prova competitiva di 7 chilometri e una ludico-motoria di 4 chilometri, richiamando numerosi podisti e camminatori che hanno condiviso una giornata all'insegna dello sport, dell'amicizia e della valorizzazione del territorio. L'edizione 2026 è stata organizzata dal Comitato "Le Calvane di San Giacomo", in collaborazione con la Polisportiva Pepoli ASD, con il patrocinio del Comune di Castiglione dei Pepoli e della UISP Bologna, che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento. Il servizio fotografico della manifestazione è stato realizzato dalla [ETS Regalami un sorriso](#).



“Radici in movimento. Pro Loco e Sport: insieme per promuovere i territori lucani”, incontro a Sant’Angelo Le Fratte. Siglato protocollo d’intesa tra Comitato Regionale Pro Loco Unpli e Coni Basilicata. Report e foto

Grande successo per l'edizione annuale della Giornata Nazionale delle Pro Loco UNPLI che, in Basilicata, ha visto il Comitato regionale PRO LOCO UNPLI protagonista di un evento molto importante, ideato e promosso in collaborazione con il Comune di Sant'Angelo Le Fratte, in provincia di Potenza e la Pro Loco Sant'Angelo Le Fratte sul tema "Radici in movimento. Pro Loco e Sport: insieme per promuovere i territori lucani".

Un momento di incontro e confronto dal particolare valore, come ribadito nel corso dell'iniziativa dai partecipanti e che ha coinvolto voci trasversali; tra gli altri, Vito Sabia, Presidente UNPLI Basilicata, Vincenzo Ostuni, Sindaco di Sant'Angelo le Fratte, Franco Accetta, Presidente Pro Loco Sant'Angelo le Fratte, Pierfranco De Marco, Consigliere Nazionale Pro Loco UNPLI Basilicata, Angela Laguardia, Presidente FIB (Federazione Italiana Bocce Basilicata), Salvatore Summa, Presidente GEAN (Guardie Equestri Ambientali Nazionali), Giovanni Sapienza, Presidente Comitato UISP Potenza (Unione Italiana Sport per Tutti) e Giovanni Salvia, Presidente CONI Basilicata.

Culmine della iniziativa, nella sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il CONI – Comitato Regionale della Basilicata e l'UNPLI Basilicata, una sottoscrizione ufficiale e fattiva che vedrà le due realtà impegnate presto insieme su progetti dal valore complementare.

Alle Pro Loco UNPLI Basilicata di Bella, Episcopia, Ferrandina, Grumento Nova, Maratea, Miglionico, Montescaglioso, Oliveto Lucano, Rapone, Ripacandida, Rotonda, San Chirico Nuovo, San Severino Lucano e Sant'Angelo Le Fratte, infine, è stato conferito un riconoscimento per il fondamentale contributo nelle attività di promozione dello sport all'interno delle comunità.

La serata è stata impreziosita da una esibizione di danze latino-americane, a cura delle atlete dell'ASD Nuevo Sabor del Caribe.

Così Vito Sabia, Presidente UNPLI Basilicata: "Chi opera nelle Pro Loco sa bene che promuovere un territorio non significa solo valorizzare le tradizioni, l'enogastronomia, la cultura, ma soprattutto costruire occasioni di incontro, di socialità, di crescita per le nuove generazioni. E lo sport, in questo, è uno strumento straordinario: unisce, include, forma, e soprattutto tiene vivi i paesi, specialmente quelli più piccoli e più esposti allo spopolamento. Non dimentichiamo che lo sport, per come lo vivono le nostre Pro Loco, non è quasi mai agonismo puro: è lo sport delle piazze, dei tornei di quartiere, delle camminate tra i vicoli dei borghi, delle gare che accompagnano le feste patronali. Abbiamo compiuto un passo che, per noi, ha un valore simbolico e concreto: la firma del protocollo d'intesa tra UNPLI Basilicata e Coni Basilicata. Con il Coni al nostro fianco, il legame tra Pro Loco e sport smette di essere solo una buona pratica locale e diventa un sistema regionale, capace di portare lo sport istituzionale

dentro i centri anche di modeste dimensioni, di sostenere le realtà sportive di base che animano la nostra terra, di dare struttura e continuità alle azioni compiute, con passione, dai nostri volontari”.

Pierfranco De Marco, Consigliere Nazionale UNPLI Basilicata, ha concluso: “Supportare, promuovere, animare, celebrare in comunione d’intenti con istituzioni ed enti: questo è essere Pro Loco UNPLI. Le Pro Loco sono insostituibili e se parliamo di fare rete, oggi andiamo molto oltre, con numeri significativi: l’UNPLI Basilicata festeggia quarant’anni di vita, tra 6500 Pro Loco in Italia e 20 Comitati regionali. Si tratta di organizzazioni ben delineate, riconosciute e riconoscibili. Voglio esprimere l’orgoglio che abita la mia proposta di istituire, alcuni anni fa, una Giornata nazionale che, ad oggi, non solo da noi con un tema interessante e di visione quale quello delle “Radici in movimento”, è stata accolta con entusiasmo e ha ricevuto l’adesione di migliaia di Pro Loco. E sono, altresì, convinto che la sigla del Protocollo con il Coni Basilicata sia cruciale, per il suo valore sostanziale; in tal senso, il mio auspicio è che la Basilicata possa essere un esempio perché molti altri Comitati regionali in Italia possano siglare intese con i Comitati olimpici delle rispettive regioni”.

FORLÌTODAY

Ansia, stress e notti in bianco? Arrivano le strategie pratiche per ritrovare l'equilibrio

Prosegue il ciclo di incontri “Talk to Talk” promosso da Uisp Forlì-Cesena, con una nuova serata dedicata a salute e benessere, il 13 luglio alle 21 in programma al Giardino Giò. Al centro dell’appuntamento il tema “Quando la testa non stacca: rimedi naturali contro stress, ansia ed insonnia”, con l’intervento della naturopata Annalisa Calandrini, in collaborazione con i Laboratori Legren.

Secondo le più recenti rilevazioni mediche (fonte Iss), circa una persona su tre soffre di disturbi legati ad ansia e insonnia. Lo stress cronico, oltre a ridurre l'energia fisica e mentale, può aumentare i livelli di cortisolo, incidendo sul sistema immunitario e favorendo stati infiammatori persistenti. L'insonnia, a sua volta, è associata a difficoltà cognitive, calo della concentrazione e maggiore rischio di patologie cardiovascolari e metaboliche.

Lo stress priva di energia, l'ansia blocca, e l'insonnia aumenta l'infiammazione silente; questi tre sono i disturbi più diffusi della nostra epoca. Durante l'incontro verranno proposte tecniche meditative, esercizi di respirazione e strumenti pratici per interrompere il rimuginio mentale e ristabilire un equilibrio psicofisico. L'obiettivo è promuovere consapevolezza e fornire strategie concrete per affrontare questi disturbi diffusi. L'iniziativa è gratuita e aperta al pubblico.